Prefettura di Parma

Ufficio Territoriale del Governo

N. 206/2006/2^ Area - Elettorale Parma, 15 marzo 2006

Ai Signori Sindaci dei Comuni della provincia
LORO SEDI
Ai Signori Segretari dei Comuni della provincia
LORO SEDI
e, per conoscenza
Alla Questura *SEDE*
Al Comando Provinciale Carabinieri di
PARMA
Ai Partiti/Movimenti Politici
LORO SEDI

Tramite Telefax

Oggetto: Elezioni politiche del 9 e 10 aprile 2006. Propaganda elettorale.

Per opportuna conoscenza e norma, si trascrive di seguito la circolare del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale dei Servizi Elettorali - n. 41/2006 in data 14 marzo 2006 relativa all'oggetto:

"""""Sono pervenuti a questo Ministero alcuni quesiti circa l'installazione di postazioni fisse (cosiddetti gazebo) per effettuare iniziative di carattere pubblico nell'ambito della campagna elettorale per le elezioni politiche del 9 e 10 aprile 2006.

Ad integrazioni di quanto già rappresentato con precedenti circolari, si precisa quanto segue.

Com'è noto, l'articolo 6, comma 1, primo periodo, della legge 4 aprile 1956, n. 212, così come modificato dal'articolo 4 della legge 24 aprile 1975, n. 130, vieta dal trentesimo giorno precedente la data fissata per le elezioni (e cioè dal 10 marzo 2006) ogni forma di propaganda elettorale luminosa o figurativa a carattere fisso in luogo pubblico, escluse le insegne indicanti le sedi dei partiti.

Pertanto, si ritiene che possa essere consentita l'utilizzazione delle suddette strutture a fini elettorali solo a determinate condizioni:

a) tali strutture non devono presentare raffigurazioni, fotografie, simboli, diciture o colori che direttamente o indirettamente richiamino formazioni politiche o candidati;
b) all'interno e all'esterno di tali strutture non devono essere esposte bandiere affissi drappi, striscioni, manifesti e quant'altro sia riconducibili a forma di propaganda elettorale a carattere fisso, in violazione degli articoli 6, primo comma e 8, terzo comma, della legge n. 212/1956 e successive modificazioni.

In sostanza, si ritiene che, ferma restando la disciplina sull'occupazione degli spazi pubblici, tali strutture possano essere utilizzate per un più agevole esercizio delle forme di propaganda consentita dalla legge quali, ad esempio, la distribuzione di volantini o altro materiale di propaganda:"""""

Si resta in attesa di un cortese cenno di assicurazione.

IL VICEPREFETTO
DIRIGENTE DELLA 2^ AREA
(ZASA)